
26/04/2011

Decreto Romani, la Fiper ricorda l'importanza dell'energia termica

Il presidente Righini ribadisce l'importante ricaduta economica ed occupazionale generata da una promozione di una politica volta al recupero ed utilizzo delle biomasse

Dopo l'annuncio della discussione del decreto sugli incentivi per il fotovoltaico in programma giovedì in Conferenza Stato-Regioni, la Federazione **FIPER** (Federazione Italiana Produttori di Energia da Rinnovabili), esprime l'opportunità che i sistemi incentivanti alle fonti rinnovabili siano esaminati e determinati nel complesso dello scenario esistente attualmente in Italia, riconoscendo in particolare l'importanza dovuta anche alla produzione di **energia termica**.

La Federazione ricorda che per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PAN presentato lo scorso Luglio dall'Italia all'esame della UE, **l'incidenza del settore delle biomasse** (biomasse solide gassose liquide) rappresenta rispettivamente:

- Energia elettrica 20%
- Energia termica 58%
- Trasporti 84%

E sottolinea che tali valori sono peraltro fortemente sottostimati se attuata una politica realmente volta al raggiungimento dei traguardi previsti.

All'interno di un comunicato il presidente Walter Righini ribadisce inoltre l'importante ricaduta economica ed occupazionale in ambito locale e nazionale che la promozione di una politica volta al recupero ed utilizzo delle biomasse può generare a differenza di altre soggette pressoché alla quasi totale importazione dall'estero della relativa componentistica.

E ricorda infine che il Decreto di cui all'oggetto prevede espressamente nei "principi generali" l'applicazione dei criteri di efficacia e di efficienza attraverso il riordino ed il potenziamento dei vigenti sistemi di incentivazione stabilendo un quadro generale volto alla produzione di energia da fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica in misura adeguata al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 3..... ed inoltre la gradualità di intervento e la proporzionalità degli obiettivi.

Secondo la Federazione Italiana Produttori di Energia da Rinnovabili è opportuno e corretto che ogni decisione in merito alla determinazione di qualunque incentivo alle fonti rinnovabili sia determinata, coerentemente con lo spirito del decreto richiamato, nel quadro generale di reali e concrete opportunità, valutando e tendo conto dei "costi e benefici" connessi e garantendo quindi uno sviluppo equilibrato nei vari settori ed evitando che eventuali unitarie fughe in avanti, difficilmente giustificabili, possano danneggiare e precludere altre forse più appaganti possibilità nell'utilizzo di tutte le fonti rinnovabili disponibili sul territorio nazionale.

Infine la Federazione auspica che si voglia tener conto di quanto rappresentato dichiarando la nostra sempre pronta disponibilità a collaborare alle problematiche connesse, grazie anche alla esperienza da noi in più anni maturata nel settore delle biomasse, nello spirito del maggior contenimento possibile degli oneri sia per la finanza pubblica sia per gli utenti italiani.